

CALCIO PROPIONATO

1A282 PROPIONATO DI CALCIO



Il CALCIO PROPIONATO trova impiego in alimentazione animale principalmente come fonte di calcio e di energia molto ben utilizzata dai ruminanti e, in alternativa al propionato di sodio, come conservante delle derrate alimentari grazie alla sua azione antibatterica e antifungina.

L'acido propionico, precursore del Succinil-CoA, entra rapidamente nei processi produttivi di energia (ciclo dell'acido citrico) e di metaboliti più complessi (sintesi di glucosio) grazie ad un immediato assorbimento ed utilizzo epatico: quale sostanza glucoplastica, il propionato quindi è particolarmente indicato nella profilassi e nel trattamento degli stati di sofferenza epatica ed in particolare nel periodo del periparto nei ruminanti da latte, dove elevati sono i rischi di incorrere in stati di chetosi più o meno clinicamente manifesti. Inoltre, il suo apporto in calcio totalmente disponibile contribuisce nel delicato periodo pre-parto ad innalzare la calcemia riducendo il rischio di collasso puerperale favorendo la ripresa della piena funzionalità organica nel post-partum. L'acido propionico e i suoi sali, grazie all'effetto marcato e duraturo ed all'ampio spettro d'azione sono diventati prodotti standard nel campo della conservazione dei mangimi. L'azione è da attribuirsi alla inibizione del metabolismo degli idrati di carbonio nei miceti e nei batteri in generale e alla distruzione della struttura delle pareti cellulari nelle salmonelle.

L'impiego del CALCIO PROPIONATO come conservante riduce significativamente la proliferazione microbica e fungina comportando i seguenti vantaggi:

- prolungamento del tempo di conservazione del mangime;
- riduzione di perdite nutritive nel mangime e maggiore appetibilità dei mangimi;
- riduzione della presenza di cataboliti o altre sostanze tossiche (micotossine, ammine biogene, ecc);
- riduzione delle contaminazioni nei silos o locali di conservazione dei mangimi;
- migliori performance produttive dell'animale.

L'impiego della dose adeguata e la distribuzione omogenea del prodotto sono parametri di rilievo per l'ottimizzazione della conservazione del mangime, perciò si consiglia di distribuire il propionato il più uniformemente possibile nella massa (in particolare sulle superfici laterali e superiori a contatto con l'aria) dell'alimento foraggero da conservare, in ragione di 250 - 300 g/100 kg. Nel caso di insilati poco riusciti con caratteristiche di scarsa conservabilità (elevata carica microbica, acidogramma anomalo, elevata presenza di ammoniaca) l'irrorazione giornaliera di una soluzione acquosa all'1-2% circa in peso di propionato sul fronte del silo a contatto con l'aria, contribuisce a rallentare le inevitabili post-fermentazioni ed il conseguente pericoloso deterioramento del materiale insilato.

Caratteristiche tecniche:

COMPONENTI ANALITICI (espressi sul T.Q.):

Titolo di Calcio Propionato (su s.s.)	99,0%
Titolo di Calcio	20,5 %
Umidità	4,0 %
Punto di fusione	250° C
pH (soluzione 1%)	8-11

Come si usa:

Conservante per tutti gli animali da utilizzare secondo indicazioni del tecnico nutrizionista.

Dosi indicative:

Vacche da latte: 100-150 gr/capo/giorno

Bovini da ingrasso: 50-70 gr/capo/giorno

CONFEZIONE



SACCO 25 KG

SEDE LEGALE:
Via Moretti, 34
24121 Bergamo (BG)
Tel. +39 035.0667172

info@martensitalia.com
www.martensitalia.com

Agg. SCHEDA TECNICA
07/09/2023

Le presenti informazioni, accurate e complete, sono basate sulle conoscenze attualmente disponibili. Tuttavia, quanto specificato, non può essere considerato come un diritto o garanzia.